

DGR 29/2026

Bando per il finanziamento di progetti di rilevanza locale
promossi da

Organizzazioni di Volontariato,
Associazioni di Promozione Sociale,
Fondazioni di Terzo Settore
ANNUALITA' 2026/2027

04.02 2026

Presentazione bando e modalità di inoltro delle richieste di finanziamento

Ruolo del CSV

(art. 6 - pag. 16)

- Facilitare la creazione delle partnership;
- Favorire il raccordo con gli Uffici di Piano per l'individuazione della priorità territoriali e con la Regione, per la corretta gestione dei fondi assegnati;
- Supportare gli enti nella co-progettazione e nella realizzazione dei progetti;
- Monitorare in itinere le azioni realizzate dalle partnership;
- Supportare gli enti capofila nell'inoltro della domanda di finanziamento e del rendiconto finale.



I CSV non possono far parte delle partnership che presenteranno progetti sul presente bando

Le operatrici del CSV non possono compilare il formulario per conto delle reti; possono fornire consulenza per la compilazione e correggere prima dell'invio

Contatti CSV Emilia

Piacenza	Parma	Reggio Emilia
Elena Menta progettazione.piacenza@csvemilia.it 0523 306 120	Enrica Ferrari Rosanna Pippa Roberto Marini progettazione.parma@csvemilia.it 0521 228 330	Silvia Bertolotti Federica Severini progettazione.reggioemilia@csvemilia.it 0522 791 979

Pagina web dedicata al bando sul sito di CSV Emilia:

[Regione Emilia-Romagna, bando 2026 per il finanziamento e il sostegno di progetti di rilevanza locale - CSV Emilia](#)

Tenere monitorata pagina web e newsletter di CSV Emilia per aggiornamenti

Ruolo e attività dei volontari

(art. 7 e 10 - pag. 17 e 20)

- Per la realizzazione dei progetti finanziati possono essere rimborsate ai volontari esclusivamente le spese effettivamente sostenute e documentate (non sono ammessi rimborsi forfettari);
- I volontari devono essere coperti da apposita polizza assicurativa contro infortuni, malattie connesse allo svolgimento delle attività, responsabilità verso terzi.



Le attività progettuali devono essere portate avanti in modo prevalente e determinante dagli Enti che compongono la partnership, avvalendosi dei propri volontari e/o associati

Chi può presentare progetti

(parag. 4 - pag. 14: Beneficiari delle risorse)

- a) Organizzazioni di Volontariato – Associazioni di Promozione Sociale – Fondazioni di Terzo Settore iscritte al RUNTS alla data del 19.01.2026

Chi può presentare progetti

(parag. 4 - pag. 14: Beneficiari delle risorse)

- b) Fondazioni iscritte all'anagrafe delle ONLUS alla data del 19.01.2026, che presenteranno istanza di iscrizione al RUNTS entro il 31.03.2026

Istruttoria di ammissibilità delle richieste di finanziamento **sospesa** fino alla conferma di iscrizione al RUNTS

Evitare partnership di solo 3 soggetti, di cui 1 con queste caratteristiche: la mancata iscrizione al RUNTS fa decadere l'ammissibilità del progetto e annulla la richiesta di finanziamento



Chi può presentare progetti

(parag. 4 - pag. 14: Beneficiari delle risorse)



- c) Organizzazioni di Volontariato – Associazioni di Promozione Sociale – Fondazioni di Terzo Settore con sede legale fuori dal territorio della Regione, che hanno adottato un **modello organizzativo interno decentrato** (CF unico), cui fanno capo sedi operative regionali, provinciali e sub-provinciali
- iscritti al RUNTS
 - sede operativa stabile sul territorio regionale > dovrà essere allegato alla domanda documento che comprova il godimento della sede territoriale (contratto affitto o comodato d'uso)
 - attività comprovabili da almeno un anno > dovrà essere allegata alla domanda relazione sulle attività territoriali realizzate negli ultimi 12 mesi
 - possono presentare **1 solo progetto come capofila** a livello regionale
 - possono partecipare a **2 progetti come partner** a livello regionale

Criteri per la formazione delle reti e la definizione dei progetti

(parag. 7 - pag. 17)

- le azioni promosse dai progetti devono fare riferimento alle Aree prioritarie di intervento elencate nel bando, tenendo presenti gli interventi prioritari indicati dagli Uffici di Piano sui singoli distretti
- le iniziative devono essere progettate e realizzate da partnership interassociative composte da almeno 3 soggetti in possesso dei requisiti indicati a bando
- i membri della rete devono avere sede legale nel distretto sul cui territorio ricadrà l'intervento
- possono derogare al requisito della sede legale le reti formate da almeno 5 enti: in questo caso, uno dei partner può avere sede legale anche al di fuori del distretto su cui ricadrà l'intervento

Criteri per la formazione delle reti e la definizione dei progetti

(parag. 7 - pag. 17)

- la rete deve indicare il **soggetto capofila**, che presenterà formalmente la richiesta di finanziamento, riceverà i fondi concessi sul proprio conto corrente e si interfacerà con la Regione in rappresentanza dell'intera partnership
- lo stesso soggetto può essere capofila di 1 solo progetto e partner in 2 progetti, partecipando complessivamente ad un massimo di 3 proposte progettuali
- i progetti in continuità con quelli già finanziati in precedenti edizioni del bando devono presentare elementi di innovazione rispetto a metodologie e aspetti organizzativi oppure rispetto all'ampliamento qualitativo e/o quantitativo dei beneficiari

Aree prioritarie di intervento

(parag. 2 - pag. 12 – Obiettivi e Aree prioritarie di intervento)

Aree prioritarie di intervento	Destinatari prioritari
Contrasto solitudini involontarie	Anziani
Sostegno inclusione sociale - contrasto marginalità	Persone con disabilità Persone non autosufficienti Persone in condizioni di fragilità socio-economica
Sostegno scolastico ed extrascolastico	Minori
Sviluppo di forme di welfare generativo	Soggetti che beneficiano di integrazione e sostegno al reddito
Sviluppo di: legami sociali, cittadinanza attiva, legalità, corresponsabilità	Cittadini
Sensibilizzazione su pratiche che minimizzano il cambiamento climatico	Cittadini

Risorse disponibili - PIACENZA

(parag. 3 - pag. 13)

Distretto	Budget massimo disponibile	Budget max per progetti con capofila Fondazioni di Terzo Settore
Ponente	€ 46.615	€ 30.142,04
Levante	€ 63.419	€ 41.008,04
Città di Piacenza	€ 62.584	€ 40.467,74
TOTALE	€ 172.618 (- 222 €)	€ 111.617,82 (+ 20.489,82 €)

Risorse disponibili – PARMA

(parag. 3 - pag. 13)

Distretto	Budget massimo disponibile	Budget max per progetti con capofila Fondazioni di Terzo Settore
Valli Taro e Ceno	€ 26.042	€ 16.839,09
Fidenza	€ 63.467	€ 41.038,63
Sud Est	€ 47.221	€ 30.534,00
Parma	€ 139.011	€ 89.886,99
TOTALE	€ 275.741 (+ 1.328 €)	€ 178.298,71 (+ 33.885,62 €)

Risorse disponibili – REGGIO EMILIA

(parag. 3 - pag. 13)

Distretto	Budget massimo disponibile	Budget max per progetti con capofila Fondazioni di Terzo Settore
Reggio Emilia	€ 136.728	€ 88.410,56
Scandiano	€ 48.987	€ 31.675,79
Montecchio Emilia	€ 37.906	€ 24.510,16
Guastalla	€ 42.197	€ 27.285,24
Castelnovo ne' Monti	€ 19.357	€ 12.516,71
Correggio	€ 33.625	€ 21.742,44
TOTALE	€ 318.800 (- 402,10 €)	€ 206.140,90 (+ 37.843,90 €)

Importi minimi e massimi

(parag. 8 - pag. 18)

Costo minimo (somma di tutte le spese previste nel piano economico preventivo)	€ 12.000
Finanziamento massimo (finanziamento massimo erogato dalla Regione)	€ 25.000

Costo totale progetto *:

Finanziamento regionale

+

Quota di cofinanziamento esposta dalla partnership
(non obbligatoria, ma dà punteggio)

* Può essere
maggiore di 25.000 €

Spese ammissibili e non ammissibili

(art. 9 - pag. 19 – Piano economico del progetto e ammissibilità delle spese)

Spese ammissibili

acquisto **beni, materiali, arredi ed attrezzature** entro il valore unitario massimo di **516,46 €**, che siano indispensabili per la realizzazione del progetto;
max **30%** del **costo complessivo del progetto**

spese generali di:

- gestione
- progettazione (anche sostenute prima dell'avvio del progetto, ma comunque dopo il 19.01.2026);
- rendicontazione
- coordinamento

max **20%** del **costo complessivo del progetto**

Sono spese di personale!

Dipendente o con contratto di collaborazione per lo svolgimento di queste specifiche attività

Spese ammissibili e non ammissibili

(art. 9 - pag. 19 – Piano economico del progetto e ammissibilità delle spese)

Spese non ammissibili

spese non dettagliatamente descritte

spese sostenute prima dell'avvio del progetto o dopo la data di chiusura delle attività (31.12.2027), ad eccezione delle spese per la progettazione sostenute dopo il 19.01.2026

rimborsi spese ai volontari per attività non direttamente e chiaramente imputabili al progetto; rimborsi spese forfettari e non documentati

spese che non rappresentano costi reali e/o derivanti dalla valorizzazione monetaria di servizi/attività prestati da volontari

spese sostenute da soggetti differenti da quelli che compongono la partnership (tutti i documenti che comprovano le spese devono essere intestati al capofila o ai partner)

spese per acquisto di prodotti o materiali destinati alla vendita

spese per acquisto di tessere associative o di affiliazione a reti associative (*)

(*) In merito all'acquisto di tessere associative o di affiliazione a reti associative, è ammissibile l'eventuale quota relativa alla copertura assicurativa degli associati, purché chiaramente identificabile e documentata

Presentazione delle richieste di finanziamento

(art. 11 - pag. 21)

Esclusivamente tramite piattaforma Siber:

<https://siber.regione.emilia-romagna.it/>

dalle ore 9.00 del 16 febbraio ed entro le ore 13.00 del 13 marzo 2026

Le associazioni che ricopriranno per la prima volta il ruolo di capofila, e che pertanto dovranno inserire in piattaforma la richiesta di finanziamento, dovranno preventivamente registrarsi.

La piattaforma è già aperta per la registrazione e per indicare eventuali altri utenti che potranno utilizzarla, in aggiunta al legale rappresentante dell'ente capofila.

L'accesso avviene tramite SPID L2 o tramite CIE

Modalità e tempi di valutazione

(art. 12 - pag. 22)

Verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità, a carico del Nucleo di valutazione regionale e assegnazione dei punteggi riferiti ai seguenti criteri:

Partecipazione alle attività di progettazione condivisa promosse dal CSV	5 punti
Livello di eventuale co-finanziamento	5 punti
TOTALE	10 punti

Modalità e tempi di valutazione

(art. 12 - pag. 22)

Coerenza e integrazione delle azioni progettuali con gli obiettivi della programmazione territoriale distrettuale	20 punti
Qualità progettuale: chiarezza nella descrizione delle azioni e coerenza interna. Articolazione territoriale	20 punti
Congruenza e qualità del budget	15 punti
Numerosità e adeguatezza del partenariato in relazione a dimensione e risorse del territorio. Inclusività verso Enti di piccole dimensioni e/o costituite da giovani	10 punti
Sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione delle attività	10 punti
Capacità del progetto di generare nuove risorse (es. economiche, competenze, spazi ...)	10 punti
Innovazione nelle metodologie e strumenti per il coinvolgimento e l'attivazione dei beneficiari finali e della comunità	10 punti
Trasversalità dei progetti rispetto a più obiettivi dell'Agenda 2030	5 punti
TOTALE	100 PUNTI

Valutazione Uffici di Piano

Tempistiche istruttoria e avvio progetti

(art. 12 e 13 - pag. 22 - 24)

Pubblicazione della graduatoria e assegnazione del finanziamento	Indicativamente giugno 2026
Avvio progetti: comunicazione, tramite piattaforma Siber, dell'accettazione del finanziamento e della data di avvio del progetto	Entro 30 gg. dalla data di comunicazione dell'assegnazione del finanziamento
Avvio progetti: possibile a partire dal 1° maggio 2026: in caso di concessione del finanziamento, le spese potranno essere imputate a rendiconto; diversamente, rimarranno a carico delle rete	
Termine massimo per la realizzazione della attività previste a progetto	31.12.2027
Presentazione della rendicontazione	Di norma 2 mesi dal termine delle attività (28.02.2028)

**Durata minima progetti:
6 mesi**

Erogazione dei fondi

(art. 15 - pag. 25)

ANTICIPO, a seguito dell'approvazione della graduatoria	80% del finanziamento regionale
SALDO, a seguito della presentazione della rendicontazione finale	20% del finanziamento regionale

- L'anticipo e il saldo verranno versati sul conto corrente dell'ente capofila;
- Dovranno essere puntualmente rendicontate anche le spese relative alla quota di co-finanziamento.

Grazie